Anno 1872. Roma - Lunedì, 4 Novembre Num. 305.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *nell'udienza del 6 settembre* 1872 *del Ministro delle Finanze sul decreto proposto per l'approvazione di nuove tabelle stabilienti le sedi dei magazzeni di deposito di vendita dei sali e tabacchi e il ruolo e numero degli impiegati.*

SIRE,

Col decreto del 22 novembre 1871 la M. V. degnavasi di approvare il regolamento concordato colla Società della Regia per un nuovo ordinamento del servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi.

Ho ora l'onore di rassegnare all'Augusta firma lo schema di decreto che stabilisce:

a) La sede dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi;

b) La sede e il territorio dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso dei sali e dei tabacchi;

c) Il ruolo degli impiegati dei magazzini di deposito colla indicazione delle classi e degli stipendi;

d) Il numero degli impiegati assegnati a ciascun magazzino di deposito.

Questo lavoro studiato accuratamente da una Commissione composta di persone competentissime e nella quale erano rappresentati i due enti interessati, fu anch'esso concordato colla Società della Regia.

Il numero dei magazzini di deposito è fissato dal decreto a 64. Nè poteva essere da meno, imperocchè dovendo i magazzinieri di vendita pagare anticipatamente i generi che levano ed effettuarne il trasporto a proprie spese faceva mestieri che avessero il magazzino di deposito abbastanza prossimo per potersi approvvigionare facilmente e con frequenza.

Dei magazzini di deposito, secondo la maggiore o minore loro importanza, altri sono per i tabacchi o per i sali soltanto, altri sono per ambidue questi generi di regale privativa.

I magazzini di vendita ascendono a 418 e gli spacci all'ingrosso a 76. Sì gli uni che gli altri servono tanto pei sali quanto pei tabacchi, eccetto in Sardegna dove non esiste la privativa del sale. Col nuovo sistema il numero dei magazzini di vendita doveva di necessità riescire maggiore che in passato, ma con ciò oltre di rendere possibile il pagamento anticipato dei generi somministrati, si porge anco soddisfazione ai desideri delle popolazioni. Quanto alla sede dei magazzini si cercò con ogni cura di stabilirla nei luoghi più opportuni tenendo conto delle legittime dimande dei municipii e del voto delle autorità.

Il ruolo degli impiegati e la loro distribuzione nei diversi uffici sono inspirati alle strette esigenze del servizio.

Così è data l'ultima mano all'attuazione di un ordinamento che avrà per effetto una maggior sicurezza dell'interesse finanziario, una grande semplificazione amministrativa ed un beneficio che nei sali supererà lire 900,000, cioè:

Economia nelle spese	L.	36,120
Maggiori introiti per soppressione degli abbuoni sui cali di giacenza e di trasporto	»	935,000
Totale	L.	971,120

Sui tabacchi si avrà nella spesa un'economia di L. 93,400 oltre quella meno precisabile ma egualmente certa derivante dal fatto che non sarà più ammessa la restituzione di tabacchi invenduti, evitando così ingenti spese di trasporto.

Io dunque spero che la M. V. penetrata dei vantaggi che la presente riforma sarà per produrre all'Erario dello Stato, vorrà approvare lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Sovrana sanzione.

Il N. 1044 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del Regolamento approvato col Nostro decreto in data del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le annesse tabelle firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, concernenti:

a) La sede dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (1);

b) La sede e il territorio dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi (1);

c) Il ruolo degli impiegati dei magazzini di deposito colla indicazione delle classi e degli stipendi;

d) Il numero degli impiegati assegnati a ciascun magazzino di deposito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

(1) Vedi gli *Allegati* A e B in appositi supplementi annessi a questo numero.

Allegato C — Ruolo degli impiegati dei Magazzini di Deposito colla indicazione delle classi e degli stipendi.

RAMO del servizio	CATEGORIA DEGLI IMPIEGATI — Magazzinieri: Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale delle spese	Controllori: Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale delle spese	Commessi: Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale delle spese	Totale generale delle spese per ciascun ramo	Totale complessivo delle spese
Sali e Tabacchi	27	1ª	2	4000	8000	67,200	27	1ª	2	2600	5200	52,200	20	1ª	7	1500	10500	25,300	144,700	
		2ª	2	3500	7000			2ª	2	2400	4800			2ª	9	1200	10800			
		3ª	4	3000	12000			3ª	4	2200	8800			3ª	4	1000	4000			
		4ª	4	2600	10400			4ª	4	2000	8000									
		5ª	7	2200	15400			5ª	7	1800	12600									
		6ª	8	1800	14400			6ª	8	1600	12800									
Sali	25	1ª	3	4000	12000	61,500	25	1ª	3	2600	7800	47,800	17	1ª	5	1500	7500	21,300	130,600	369,300
		2ª	3	3500	10500			2ª	3	2400	7200			2ª	9	1200	10800			
		3ª	1	3000	3000			3ª	1	2200	2200			3ª	3	1000	3000			
		4ª	1	2600	2600			4ª	1	2000	2000									
		5ª	7	2200	15400			5ª	7	1800	12600									
		6ª	10	1800	18000			6ª	10	1600	16000									
Tabacchi	12	1ª	4	4000	16000	37,900	12	1ª	4	2600	10400	26,800	23	1ª	9	1500	13500	29,300	94,000	
		2ª	3	3500	10500			2ª	3	2400	7200			2ª	9	1200	10800			
		3ª	1	3000	3000			3ª	1	2200	2200			3ª	5	1000	5000			
		4ª	1	2600	2600			4ª	1	2000	2000									
		5ª	1	2200	2200			5ª	1	1800	1800									
		6ª	2	1800	3600			6ª	2	1600	3200									

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Allegato D — Numero degli impiegati assegnati a ciascun Magazzino di Deposito.

Provincia	MAGAZZINI DI DEPOSITO — Sede	Ramo di servizio	Personale — Magazzinieri 1ª classe a 4000 lire	2ª classe a 3500 lire	3ª classe a 3000 lire	4ª classe a 2600 lire	5ª classe a 2200 lire	6ª classe a 1800 lire	Controllori 1ª classe a 2600 lire	2ª classe a 2400 lire	3ª classe a 2200 lire	4ª classe a 2000 lire	5ª classe a 1800 lire	6ª classe a 1600 lire	Commessi a 1500 a 1200 a 1000 lire
Alessandria	Alessandria	Sali e tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	3
Ancona	Chiaravalle	Tabacchi	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
	Senigallia	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Aquila	Aquila	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Bari	Bari	Id.	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5
Belluno	Belluno	Id.	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Benevento	Benevento	Id.	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Bologna	Bologna	Id.	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	3
Brescia	Brescia	Id.	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Cagliari	Cagliari	Tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Caserta	Gaeta	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Catanzaro	Catanzaro	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Chieti	Pescara	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Vasto	Id.	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Como	Como	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Cosenza	Castrovillari	Tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Lungro	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Paola	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Torre Cerchiara	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo	Savigliano	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Ferrara	Ferrara	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Magnavacca	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Firenze	Firenze	Sali e tabacchi	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4
Foggia	Barletta Saline	Sali	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
	Foggia	Tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Genova	Genova	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Sampierdarena	Id.	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4
	Savona	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Sestri Ponente	Tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2
	Spezia	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Livorno	Livorno	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Portoferraio	Id.	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Lucca	Lucca	Tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2
Macerata	Porto Civitanova	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Mantova	Sali e tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Milano	Milano	Sali	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1
	Id.	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4
Modena	Modena	Sali e tabacchi	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Napoli	Napoli	Sali	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4
	Id.	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5
Novara	Novara	Sali e tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Padova	Padova	Id.	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Parma	Parma	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
	Salsomaggiore	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Pavia	Pavia	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Perugia	Foligno	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Pesaro	Pesaro	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	Piacenza	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Pisa	Volterra	Sali	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Ravenna	Cervia	Id.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Sali e tabacchi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Roma	Corneto	Sali	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Roma	Id.	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1
	Id.	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3
Salerno	Auletta	Sali e tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Pisciotta	Id.	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Salerno	Sali	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Sassari	Sassari	Tabacchi	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Torino	Torino	Sali	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2
	Id.	Tabacchi	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3
Udine	Udine	Sali e tabacchi	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Venezia	Venezia	Sali	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4
	Id.	Tabacchi	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	3
Vicenza	Vicenza	Sali e tabacchi	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
		N° Totale . . .	9	8	6	6	15	20	9	8	6	6	15	20	60

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Il N. 1051 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche nell'Istituto tecnico di Jesi sono fissati come segue:

Presidenza	L.	300
Agronomia e storia naturale generale ed applicata all'agricoltura	»	2,200
Lettere italiane	»	2,200
Fisica, estimo, geometria e disegno relativo	»	1,800
Chimica generale ed agraria	»	1,800
Matematiche, costruzioni rurali e relativo disegno e geografia del secondo biennio	»	1,800
Lingua francese e tedesca	»	1,760
Disegno ornamentale	»	1,440
Storia e geografia del primo biennio	»	1,200
Legislazione rurale	»	1,200
Totale	L.	15,700

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° ottobre 1872, ed alla spesa relativa sarà provveduto colle somme stanziate nel bilancio passivo del Ministero, per l'esercizio 1872 e seguenti, al capitolo *Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 1062 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, sull'amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 1872;

Visto che sul fondo di L. 4 milioni inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1872 in conseguenza delle prelevazioni effettuate coi decreti Reali del 7 settembre 1872, n. 990, del 29 settembre successivo numero 1027 e del 3 ottobre stante n. 1039, rimane disponibile la somma di L. 3,630,810;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo 234 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1872 approvato colla legge del 30 giugno 1872, n. 875 (Serie 2ª) è ordinata una quarta prelevazione nella somma di lire *seicentoottantamila* da inscriversi:

Per lire *centocinquantamila* al capitolo 106 Intendenze di finanza « Spese d'ufficio » del Bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel 1872;

Per lire *centomila* al capitolo 14 « Servizi varii di pubblica beneficenza » del Bilancio della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno suddetto;

Per lire *quattrocentomila* al capitolo 12 « Spese eventuali per le opere idrauliche » del Bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'anno medesimo;

Per lire *trentamila* (L. 30,000) al capitolo 187 « Spesa per i trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione

finanziaria » del Bilancio della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno surriferito.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCCXXV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca mutua popolare Siracusana di pegnorazione, vendita, prestito o risparmio;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca mutua popolare Siracusana di pegnorazione, vendita, prestito e risparmio*, sedente in Siracusa ed ivi costituitasi per atto pubblico del 23 luglio 1872, rogato I. Testaferrata e iscritto al numero di repertorio 231, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 3 sono aggiunte le parole « Trattandosi di fondare agenzie nella provincia romana si osserverà il disposto della Convenzione approvata con Regio decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) Il capoverso lettera *d* dell'art. 5 è soppresso.

In fine dello stesso art. 5 sono aggiunte le parole « La Società si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa o sopra merci; non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

c) L'art. 29, dalle parole « Il capitale sociale ecc. » fino a quelle inclusive « legalmente costituita, » è riformato in questi termini: « Il capitale sociale è fissato a 80,000 lire diviso in 800 azioni nominative da lire 100 ciascuna, e potrà, salva l'approvazione governativa, essere aumentato sino a lire 100,000 per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, od oltre per deliberazione dell'assemblea generale.

« Le ottocento azioni sono divise in otto serie di cento azioni ciascuna, e basterà che siano sottoscritte le prime 7 serie perchè la Società s'intenda costituita. »

d) In fine dell'art. 35 sono aggiunte le parole « salvo, in caso di vendita infruttuosa, il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio. »

e) L'art. 50, dalle parole « sono ammessi a far parte ecc. » fino alle altre inclusive « la rappresentanza di numero cinque azioni, » è riformato in questi termini: « Sono ammessi a far parte dell'assemblea generale tutti gli azionisti possessori almeno di un'azione; gli assenti possono farsi rappresentare da un azionista. »

f) Nell'art. 53, alle parole « tanti azionisti » sono sostituite queste: « venticinque azionisti. »

In fine dello stesso art. 53 sono aggiunte le parole « e le deliberazioni saranno valide purchè versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

g) Nell'art. 69, lettera *b*, alle parole « ne propone la revoca all'assemblea generale con deliberazione motivata » sono sostituite queste: « e la revoca »

h) In fine dell'art. 79 sono aggiunte queste disposizioni: « Il bilancio, appena approvato dall'assemblea generale, sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Sarà pubblicata anche la situazione mensile dei conti e trasmessa in copia allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese »

i) Nell'art. 80 sono soppresse le parole « ed approvata dall'assemblea generale. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 50, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. in udienza del 15 ottobre 1872 ha accordato a

Marsigli Carlo, contabile di 2ª classe del Genio militare, e

Scioli Francesco, aiutante contabile di 3ª cl. del Genio militare, l'aumento del decimo del rispettivo stipendio.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 27 del regolamento della Scuola Superiore Navale in Genova approvato con R. decreto 4 dicembre 1870, num. 6175;

Sentito l'avviso del Consiglio Superiore per l'istruzione tecnica e del Consiglio Superiore di Marina,

Decreta:

I programmi per gli esami d'ammissione alla Scuola Superiore Navale in Genova, annessi al presente decreto, sono approvati.

Roma, addì 12 ottobre 1872.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Programma di fisica e di chimica generale.

FISICA.

1. Materia - Forze molecolari - Corpi - Loro costituzione e proprietà generali.
2. Inerzia - Forze instantanee e continue costanti - Movimenti relativi - Formole generali.
3. Forza di attrazione alla superficie della terra - Misura di essa - Variazioni - Pendolo.
4. Leggi di Kepler - Gravitazione universale - Principii d'astronomia fisica.
5. Liquidi omogenei - Pressione dei liquidi - Corpi immersi e galleggianti - Peso specifico - Formole generali.
6. Gravità dell'aria - Barometro - Uso - Correzioni - Pompe - Sifoni, ecc.
7. Limiti e applicazioni della legge di Mariotte - Manometri, ecc. ecc.

Elettricità in riposo.

8. Fenomeni generali dell'elettricità - Leggi delle azioni elettriche - Disperdenti e distribuzione dell'elettricità - Influenze elettriche.
9. Macchine elettriche - Elettricità atmosferica.

Elettricità in moto.

10. Correnti elettriche e modo di misurarle - Pile.
11. Dottrina di Volta - Teoria chimica - Leggi generali, effetti della corrente.
12. Correnti e pile termo-elettriche - Elettricità animale.

Magnetismo.

13. Fenomeni generali di magnetismo - Leggi.
14. Magnetismo terrestre - Distribuzione e misura delle forze magnetiche.

Elettro magnetismo.

15. Induzione elettro-magnetica e magneto-elettrica - Leggi generali - Dottrina d'Amperre, ipotesi sul magnetismo terrestre.

Ottica.

16 Dottrine generali - Sorgenti di luce - Propagazione della luce e leggi relative - Ombra, penombra, fotometri.
17. Riflessione della luce - Teoria degli specchi.
18. Refrazione della luce - Teoria delle lenti e principali strumenti d'ottica relativi.
19. Cenni sull'anomatismo, cenni sulla doppia refrazione - Polarizzazione e diffrazione - Analisi della luce - Spettrometria.

Calorico.

20. Dottrine generali sulla dinamica - Equivalente meccanico del calore.
21 Effetti principali del calorico - Dilatazione dei corpi - Metodi per misurarlo.
22. Termometria - Termometri vari - Valore delle loro indicazioni - Confronti fra essi.
23. Cangiamento di Stato dei corpi, leggi generali.
24. Generi e proprietà dei vapori - Vapori racchiusi in vasi caldissimi.
25. Forze elastiche dei vapori in genere e di quello d'acqua in specie - Loro misura - Applicazioni.
26. Analogie fra vapori e gas.
27. Igrometria.
28. Calorico specifico.
29. Analogie fra calorico e luce.

Acustica.

30. Suono - Generi - Modo di propagazione - Quantità, qualità - Altezza del suono.
31. Vibrazione delle corde, delle verghe e delle lamine.
32. Composizione dei movimenti vibratorii fatti in Lissajons.

CHIMICA GENERALE.

1. Oggetto della chimica - Forze di affinità e di coesione.
2. Cristallizzazione - Tipi cristallini.
3. Dimorfismo, polimorfismo - Allotropia - Isomorfismo.
4. Corpi semplici e composti - Analisi e sintesi chimica.
5. Divisione dei corpi semplici in metalli e metallojdi, loro storia proprietà e usi.
6. Leggi delle combinazioni chimiche - Teoria degli equivalenti.
7. Nomenclatura chimica dei corpi semplici, ossidi, acidi, sali. Nomenclatura simbolica - Formole chimiche Equazioni chimiche.

Programma di algebra, trigonometria e geometria analitica.

ALGEBRA.

1. Equazioni trinomie riducibili al secondo grado. Riduzione dell'espressione $\sqrt{a + \sqrt{b}}$. Eliminazione d'una incognita fra due equazioni di secondo grado.
2. Delle espressioni immaginarie - Operazioni sulle espressioni immaginarie - Introduzione delle linee trigonometriche nelle espressioni immaginarie. Moltiplicazione, divisione e potenze delle espressioni immaginarie.
3. Progressioni aritmetichie e geometriche - Nozioni sulla convergenza delle serie. Frazioni continue.
4. Potenze e radici dei Monomj - Calcolo dei radicali e degli esponenti frazionari - Equazioni esponenziali - Proprietà dei logaritmi - Logaritmi la di cui base è 10. Uso delle tavole.
5. Permutazioni, disposizioni e combinazioni - Sviluppo del binomio di Newton.

Teoria generale delle equazioni.

6. Preliminari, sviluppo di una funzione intiera del binomio $x + y$. Valori di una funzione intiera di x, per dei valori grandissimi e piccolissimi di x. Continuità delle funzioni intiere di una variabile. Proposizioni per le quali si riconosce che una equazione ha una radice reale - Dei fattori e divisori di una equazione. Relazioni fra coefficienti di una equazione e sue radici.
7. Trasformazione delle equazioni - Regola dei segni di Cartesio - Limiti delle radici.
8. Ricerca delle radici commensurabili. Teoria e ricerca delle radici uguali.
9. Separazione delle radici incommensurabili. Teorema di Sturm - Uso di questo teorema per la ricerca delle radici reali.
10. Metodo d'approssimazione di Newton - Metodo di approssimazione di Langrange.
11. Metodo dei coefficienti indeterminati - Sviluppo in serie mediante questo metodo. Dimostrazione della formola del binomio per un esponente qualunque - Sviluppo in serie di log. $(1 + x)$, e degli esponenti a^x ed e^x
12. Serie ricorrenti - Decomposizioni delle frazioni razionali.

TRIGONOMETRIA PIANA.

1. Definizione delle diverse linee trigonometriche o funzioni circolari - Segni delle medesime - Principali relazioni fra le linee trigonometriche d'un medesimo arco.
2. Formole per l'addizione e sottrazione degli archi - Formole che se ne deducono per la moltiplicazione e divisione degli archi.
3. Logaritmi delle funzioni circolari - Disposizione ed uso delle tavole del Callet o del Vega.
4. Principii per la risoluzione de' triangoli rettilinei - Problemi che si presentano e loro soluzione.

Trigonometria sferica.

1. Relazione tra i lati e gli angoli d'un triangolo sferico.
2. Proprietà dei triangoli sferici rettangolari - Trasformazione delle formole, alle quali non sono applicabili i logaritmi, in altre in cui si possano applicare.

Formole di Delambre - Analogia di Neper.

3. Risoluzione dei triangoli sferici - Casi dubbi - Riduzione d'un angolo all'orizzonte.

Geometria analitica.

1. Coordinate rettilinee in un piano - Equazioni d'un punto - Equazione della linea retta - Problemi relativi e rette sopra uno stesso piano.
2. Piani coordinati - Equazioni d'un punto nello spazio - Espressione della distanza di due punti - Equazioni della linea retta - Problemi relativi alle linee rette.
3. Equazione del piano - Problemi relativi a piani e piani, ed a piani e linee rette.
4. Trasformazione delle coordinate.
5. Discussione della equazione di secondo grado a due variabili - Quest'equazione può rappresentare tre generi di curve.
6. Discussione dell'elisse - Dell'iperbola, assintoti all'iperbola - Discussione della parabola.
7. Riduzione dell'equazione di secondo grado e forme più semplici - Dei centri e degli assi.
8. Forme diverse dell'equazione del circolo - Teoremi relativi al circolo - Della tangente e della normale al circolo.
9. Dell'elisse rapportata al suo centro ed ai suoi assi - Descrivere l'elisse - Dei fuochi, delle direttrici, della tangente e della normale.
10. Dei diametri e delle corde supplementari - Elisse rapportata a' suoi diametri coniugati - Quadratura dell'elisse.
11. Iperbola rapportata a' suoi assi - Dei fuochi, delle direttrici, della tangente e della normale.
12. Dei diametri e delle corde supplementari. Iperbola rapportata a' suoi diametri coniugati - Degli assintoti - Iperbola rapportata a' suoi assintoti - Quadratura dell'iperbola.
13. Parabola rapportata al suo asse - Del fuoco, della direttrice, della tangente e della normale, dei diametri - Parabola rapportata a' suoi diametri - Quadratura della parabola.

Programma di calcolo differenziale ed integrale.

Calcolo differenziale.

1. Nozioni sui limiti - Determinazione dei limiti di alcune espressioni - Derivate delle funzioni semplici.
2. Derivate delle funzioni composte e delle funzioni di una sola variabile indipendente.
3. Derivate delle funzioni esplicite od implicite di più variabili indipendenti.
4. Derivate successive - Teorema di Leibniz e formole simboliche - Teoremi di Euler sulle funzioni omogenee.
5. Eliminazioni delle costanti e delle funzioni arbitrarie.
6. Cambiamento della variabile indipendente.
7. Relazioni tra le funzioni e le loro derivate.
8. Valore delle funzioni che si presentano sotto forma indeterminata.
9. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili - Caso in cui vi siano delle equazioni di condizione.
10. Sviluppo delle funzioni in serie, teoremi di Taylor e di Stirling con applicazioni.
11. Formole di Taylor e di Stirling per le funzioni di più variabili.
12. Decomposizione delle frazioni razionali in frazioni semplici.
13. Differenziali dell'area e dell'arco di una curva piana - Contatti delle curve piane - Circolo osculatore - Evolute - Inviluppanti.
14. Contatti delle curve e doppia curvatura tra loro e con le superficie - Piano osculatore - Normale principale - Angolo di contingenza - Angolo di torsione - Raggi delle curvature.
15. Contatti delle superficie - Piano tangente - Retta normale - Generazione delle superficie pel movimento di una linea - Superficie inviluppanti - Caratteristiche - Spigolo di regresso.

CALCOLO INTEGRALE.

1. Integrali indefiniti - Integrazione delle funzioni algebriche razionali.
2. Integrazione delle funzioni algebriche irrazionali in alcuni casi particolari - Differenziali binomi.
3 Integrazione di alcune funzioni trascendenti.
4. Integrazione per serie.
5. Integrali definiti - Teoremi fondamentali - Determinazione dei valori di alcuni integrali definiti.
6 Rettificazione e quadratura delle curve - Misura delle superficie e dei volumi di corpi di rivoluzione e dei corpi qualunque.
7. Valori numerici approssimati degli integrali definiti - Formola di Simpson.
8. Integrazione delle funzioni di più variabili.
9. Equazioni differenziali del primo ordine a due variabili.
10. Equazioni differenziali degli ordini superiori - Casi più semplici
11. Equazioni differenziali lineari.
12. Equazioni differenziali simultanee.
13. Equazioni alle derivate parziali del primo ordine.

Programma di geometria descrittiva.

1. Oggetto della geometria descrittiva - Metodi di proiezione - Metodo più usitato.
2. Problemi preliminari sui punti, sulle linee rette e sui piani, considerando i luoghi geometrici sia rispetto ai piani coordinati, sia gli uni in rapporto cogli altri.
3. Teorie dei ribaltamenti dei piani sopra i piani coordinati; e sua applicazione ad alcune questioni elementari.
4. Condizioni per le quali linee rette e piani riescono tra loro perpendicolari.
5. Determinazione delle distanze di un punto ad un piano; di un punto ad una linea retta; di una retta ad altra retta.
6. Angoli di linee rette fra di loro; angoli di piani fra di loro; angoli di linee rette con piani.
7. Risoluzione di un angolo triedro.
8. Rappresentazione dei poliedri regolari e del loro sviluppo.
9. Intersezione dei prismi, e di piramidi con piani qualunque.
10. Intersezione di due prismi e di due piramidi fra di loro, o di un prisma con una piramide.
11. Rappresentazione di una qualunque superficie cilindrica.
12. Rappresentazione di una qualunque superficie conica.
13 Piani tangenti alle superficie cilindriche, ed alle superficie coniche.
14. Intersezioni piane cilindriche — Tangenti a queste intersezioni.
15. Intersezione retta di un cilindro qualunque - Tangenti a questa intersezione.
16. Intersezioni piane coniche - Tangenti a queste intersezioni.
17. Intersezione di due superficie cilindriche - Tangente a questa intersezione.
18. Intersezione di due superficie coniche - Tangente a questa intersezione.
19. Intersezione di una superficie cilindrica con una superficie conica - Tangente a questa intersezione.
20. Trasformate delle intersezioni piane cilindriche e coniche sopra le figure di sviluppo piano di queste superficie - Tangenti a queste trasformate.
21. Trasformate delle intersezioni cilindriche tra loro, o coniche tra di loro; o ancora di una superficie cilindrica con una superficie conica sopra la figura di sviluppo; piano di una di queste superficie - Tangenti a queste trasformate.
22. Rappresentazione di una superficie di rivoluzione - Proprietà particolare a questa superficie.
23. Rappresentazione d'un elissoide di rivoluzione, di un iperboloide di rivoluzione e del toro.
24. Piani tangenti e rette normali alla superficie di rivoluzione.
25. Intersezioni piane di una superficie di rivoluzione - Tangenti a queste intersezioni.
26. Intersezione di due superficie di rivoluzione - Tangente a questa intersezione.
27. Coni e cilindri circoscritti ad una superficie di rivoluzione - Tangenti alle linee di contatto.
28. Per una retta data condurre un piano tangente od una superficie di rivoluzione
29. Eliche cilindriche, eliche coniche, tangenti a queste curve
30. Proprietà principali della superficie sviluppabili - Rappresentazione e sviluppo dell'elicoide sviluppabile.
31. Proprietà principali delle superficie gobbe - Rappresentazione dell'elicoide gobba.
32. Rappresentazione dei principali conoidi.
33. Rappresentazione dell'iperboloide ad una falda e del paraboloide iperbolico.
34. Teoria delle ombre.
35. Teoria delle penombre.
36. Principii generali di prospettiva lineare.

Nota — Le applicazioni della geometria descrittiva alle costruzioni navali ed al disegno di macchine verranno svolti ne' relativi corsi della Scuola Superiore Navale.

Programma di meccanica elementare.

1. Moto rettilineo di un punto.
2. Composizione e decomposizione di due o più forze concorrenti in un punto - Equilibrio.
3. Composizione di due forze parallele.
4. Composizione di un sistema qualunque di forze parallele, applicate a punti invariabilmente connessi tra loro - Equilibrio di un sistema di forze parallele.
5. Centri di gravità - Teorema di Guldin.
6. Teoria delle coppie.
7. Riduzione di un sistema qualunque di forze applicate a punti diversi, invariabilmente connessi tra loro - Equilibrio.
8. Movimento di rotazione di una forza rispetto un asse - Quando un sistema di forze è ridotto a una coppia e ad una forza applicata ad un determinato punto, è uguale alla somma di tutte le forze del sistema preso rispetto alla medesima retta.
9. Equilibrio di un corpo solido che ha un punto fisso, che ha due punti fissi - che è appoggiato ad un piano. Equilibrio di un corpo solido sottomesso soltanto all'azione della gravità ed appoggiato a due piani inclinati.
10. Macchine semplici - Condizioni di equilibrio.
11. Poligono funiculare.
12 Moto curvilineo di un punto.
13. Moto parabolico dei projettili nel vuoto.
14. Moto di un punto materiale pesante obbligato a rimanere sopra un piano inclinato - Sopra più piani inclinati consecutivi e sopra una linea curva fissa - Pendolo semplice.
15. Lavoro di una forza - Forza viva - Equazione delle forze vive nel caso di un punto o di un sistema di punti materiali invariabilmente connessi tra loro - Momento d'inerzia - Pendolo composto.
16. Percossa.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Regio Consolato d'Italia in Nizza marittima.

1ª CATEGORIA.

ELENCO *nominativo dei nazionali stati indicati dalle autorità locali morti durante il 3° trimestre* 1872:

Carini Maurizio figlio di Gioanni (senz'altre indicazioni) d'anni 37, impiegato alla ferrovia, di Ivorio Superiore (Novara), morto a Mentone il 3 maggio 1872.

Nespola Carlo, marito a Vignolo Catterina, figlio del fu Pietro e di Bertolotti Catterina, di anni 47, coltivatore, di Albenga, morto all'ospedale civile di Nizza li 12 luglio 1872.

Frichignono di Castellengo Faustina, vedova del marchese Roero di Cortanze Vittorio, figlia del fu conte Alfonso e della fu Sartirana di Breme contessa Teresa, d'anni 74, già dama di onore della fu S. M. la Regina di Sardegna, di Torino, morta il 30 luglio 1872 in Nizza, avenue de la Gare, casa Lambert.

Pistone Lorenzo di Giovanni e di Catterina Rinero, d'anni 1 1/2, di Fossano, morto il 2 agosto 1872 in Nizza, via Torino, n. 30, in famiglia.

Cavalli Francesco, celibe, del fu Giovanni e della fu Pellegrino Elisabetta, d'anni 32, fabbricante d'organi, di Bergamo, morto il 14 agosto 1872 in Nizza, via Piazza d'Armi, n. 19.

Chiesa Giuseppe di Francesco (senz'altre indicazioni), d'anni 51, giardiniere, di Torricella (Cuneo), morto il 23 agosto 1872 in Nizza al quartiere Montboron, proprietà Smith.

Cativelli Antonio del fu Giovanni e della fu Margherita de Zoppis, marito a Teresa Negri, d'anni 27, falegname, di Fiorenzuola (Piacenza), morto il 31 agosto 1872 all'ospedale della Croce di Nizza.

Viano Antonio di Giuseppe e di Torrino Margherita, d'anni 28, minatore, di S. Pietro Monterosso (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza il 3 settembre 1872.

Vasin Marianna, vedova de Laurenti Gio. Domenico, del fu Giorgio e di Boublant Claudina, d'anni 45, stracciaiuola, di Bard (Torino), morta all'ospedale civile di Nizza li 4 settembre 1872.

Rastoldo Gio. Maria di Gio. Maria e di Peracloto Maria Lucia, d'anni 22, ramajo, di Susa (Torino), morto a Levenzo (Alpi Marittime) li 5 settembre 1872.

Del Buono Filippo, celibe, del fu Eufemio e della fu Del Signore Rosa, d'anni 43, parrucchiere, di Bibbiana (Arezzo), morto in Nizza li 7 settembre 1872, avenue de la Gare, 16.

Chiardola Giuseppe del fu Chiaffredo e della fu Paoletti, vedovo di Fusto Catterina e rimaritato a Matteis Catterina, d'anni 58, giornaliere, di Castelletto Stura (Cuneo), morto li 11 settembre 1872 nell'ospedale civile di Nizza.

Gastaldi Angelica Delfina di Stefano e di Maria Guiglion, d'anni 34, domestica, di Briga (Cuneo), morta il 12 settembre 1872 nel quartiere Roquebilière Inferiore (Alpi-Marittime), proprietà Galante.

Moretti Gioanna, moglie di Giacomo Bonetto, figlia del fu Giuseppe e della fu Catterina Redasso, d'anni 40, giornaliera, di Cardé (Cuneo), morta in Monaco (Principato) il 26 settembre 1872.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nessuno dei concorrenti al posto di assistente nella Biblioteca Nazionale di Cremona avendo presentato tutti quei titoli, e dato quelle prove che pel conseguimento di tale ufficio si richiedono, viene riaperto il concorso al posto medesimo.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate.

L'esame sarà orale ed in iscritto. L'orale verserà su la storia civile, su la storia della letteratura, su la filologia classica, la bibliologia e la paleografia: l'altro sulle lingue greca, latina e italiana, e sulle lingue moderne.

Le domande e i titoli debbono inviarsi entro il mese di dicembre al Ministero.

Roma, addì 31 ottobre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per gli affari di cancelleria per la immediata ispezione sulle varie collezioni scientifiche e pegli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli. L'annuo assegno è di italiane lire 777 78, con diritto alla pensione, pagata dal pubblico erario, come a tutti gli altri impiegati pertinenti alla pubblica istruzione, coll'obbligo d'intervenire all'ufficio anche nei dì festivi dalle 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia in Palazzo Ducale; aggiungendovi le prove della loro idoneità, e tutti quei titoli che credessero valevoli ad appoggiare la propria elezione entro la prima metà di novembre p. v.

Dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Venezia, li 9 ottobre 1872.

Il Vicepresidente LAMPERTICO. — *Il Segretario* NAMIAS

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica della intestazione di una rendita 5 per cento al n. 118214 della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 15, non che di un assegno provvisorio n. 26143 della Direzione stessa per lire 2 ambi al nome di Vricelli Domenico di Luigi, domiciliato in Napoli, e vincolati per cambio militare, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di Vericelli Domenico di Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 26 ottobre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è smarrito il mandato che questa Direzione Generale emise in data 23 aprile 1870, col numero 22731, per lire 91 20, netto da ritenuta per tassa di ricchezza mobile, a favore di Zucchi Filippo, in pagamento del premio di lire 100, vinto nella 7ª estrazione dalla iscrizione del Prestito 28 luglio 1866, di n. 1772605, appartenente all'obbligazione n. 332261, che comprende n. 10 iscrizioni dal n. 1772601 al n. 1772610.

Visti gli articoli 292 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e 458, 459 e 460 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Si fa noto lo smarrimento del detto mandato; con diffidamento che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà da questa Direzione Generale alla emissione di altro mandato in sostituzione di quello preindicato, il quale rimarrà perciò di nessun valore.

Firenze, 24 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Lombardia* annunzia:

S. A. R. il Principe Umberto ha fatto tenere al Sindaco, commendatore Bellinzaghi, lire cinquecento per essere erogate a favore dei feriti e delle famiglie dei morti in occasione del disastro in via S. Marco.

Il signor L. D. Levi oltre le L. 500 spedite al Sindaco di Mantova per essere erogate come crederà meglio a favore dei danneggiati dall'inondazione, commosso dal telegramma pervenuto dal Municipio d'Ostiglia, ha consegnato all'Economato municipale L. 100 destinate all'acquisto di biancheria ed indumenti.

— Scrivono da Colico allo stesso giornale:

L'altezza del lago di Como è tale, che ha invaso tutta la spiaggia. Ieri notte il piroscafo proveniente da Como non potè accostarsi a questo porto; si fermò al largo.

I forestieri furono fatti trasbordare in barche, e passarono nella traversata un brutto quarto d'ora, giacchè soffiava un vento fortissimo proveniente dalle valli di Grosia e di Bormio. Il dì innanzi una barchetta erasi capovolta nell'acqua e vi affogarono una donna con un bambino.

L'Adda, quantunque abbia straripato presso la foce mercè le nevi cadute nell'alta Valtellina, non ispira timori.

— La *Gazzetta di Venezia*, riepilogando i dati statistici sulla Beneficenza di quella città, dimostra come in totale le Opere pie di Venezia dispongano annualmente di un reddito di lire 3,362,017.

« A questa cifra aggiungansi i miglioramenti di redditi, posteriori al 1868, gl'ingenti lasciti, p. e. quello alla Casa di Ricovero, la creazione di altri Istituti pii, come p. e. la Fondazione Querini per soccorsi ad artisti ed a letterati, e la inesauribile carità cittadina, che si effettua giornalmente senza conto e controllo, e si concluda che non meno di tre milioni e mezzo vanno impiegati annualmente in opere di carità nella città di Venezia.

Questi Istituti provvedono a molti bisogni: raccolgono i bambini esposti e i bambini lattanti, danno ricovero ed istruzione ai piccoli fanciulli e fanciulle del povero, agli orfani e zitelle, a giovani abbandonati o vagabondi: provvedono d'istruzione tante classi di cittadini, di doti tante ragazze, di sussidii tante famiglie povere, di cura tanti malati, di ricovero tanti impotenti; danno lavoro nella Casa d'Industria, pane ed ospizio a donne disgraziate, custodia e cura ai poveri pazzi; inoltre provveggono in varie guise ai poveri delle Confessioni greca ed israelitica; e se sono 30 mila i poveri di Venezia, come si dice, dispongono in media di annue lire 117, incirca, per ogni povero.

— Il giornale l'*Adige* pubblica la seguente lettera del sig. Prefetto di Verona:

Preg. signor Direttore,

Nell'applaudire con tutto il cuore alla generosa sottoscrizione iniziata a benefizio dei poveri inondati dal Po, mi è grato trasmetterle l'offerta di lire 150 di un illustre straniero, il signor Adolfo Frem, dottore in medicina, di Russia, e del cav. Luigi Bellotti-Bon, direttore della celebre Compagnia che porta il suo nome.

Volle il primo, nel suo passaggio per questa città dare un pegno di preziosa e sincera simpatia all'Italia; volle l'altro con un atto benefico, nel suo primo giungere fra noi, dimostrare a quali affetti nobili e gentili s'accordi il sentimento dell'arte.

Scomparso ogni pericolo per questa provincia, altre volte tanto provata dalla sventura stessa, sarà, son sicuro, una mirabile gara di tutti nel soccorrere i colpiti da una calamità che poteva essere più grande, ma che pure ne' limiti attuali ha proporzioni non prima superate.

Colgo l'occasione per dirmi con tutta la stima, considerazione e gratitudine.

Obb.mo suo: L. TROAS.

DIARIO

Si annunzia che il trattato anglo-francese non tarderà ad essere firmato. Lord Granville, in un colloquio con delegati della Camera di commercio di Manchester, ne indicò le principali condizioni: saranno mantenute le tariffe del 1860, eccettuate le sopratasse compensatrici alle imposte interne di Francia. La legge relativa alla navigazione sarà abrogata. Le nuove disposizioni rimarranno in vigore fino al 1° gennaio 1877, allorquando spirerà il trattato franco-austriaco.

Tutti i giornali inglesi, pur lamentando l'esito del giudizio arbitrale pronunziato dall'imperatore Guglielmo sulla questione dell'isola di San Juan, sono concordi su questo punto, cioè che, qualunque sia stata la decisione, conviene lealmente sottomettervisi. Un recente articolo del *Times* a questo riguardo terminava con queste parole: « Dopo le cose anzidette non ci occuperemo più della questione, ma non possiamo conchiudere senza accennare ad una circostanza rincrescevole, che vi è annessa. Un giorno prima che venisse pubblicata la sentenza pronunciata dall'imperatore di Germania, un giornale di Nuova York mise in giro la voce che il governo inglese aveva annodato un intrigo diplomatico a fine di ottenere dall'arbitro una modificazione della sua sentenza; e quel giornale attinse a quella voce (di cui esso medesimo era l'autore) un pretesto per troncare colle armi la questione. Ci vergogneremmo di rispondere a una siffatta accusa altrimenti che con una smentita formale. Sarebbe a deplorarsi, che una classe di lettori potesse credere a tali macchinazioni, e noi speriamo che l'autore di quella voce sarà stato punito dall'indifferenza del pubblico americano. Noi ci contentiamo di dire che tali intrighi non entrano nelle abitudini della Gran Bretagna. Non aggiungerò una parola di più, perchè non vi è parola che possa esprimere la grandezza del disprezzo, con cui respingiamo le insinuazioni di questo genere. »

Anche il *Daily News* si esprime a questo proposito colle seguenti parole: « La notizia telegrafica del nostro corrispondente ci parlava di certi intrighi, orditi dal nostro ambasciatore a Berlino per circonvenire l'imperatore e indurlo a modificare la sua decisione. È inutile dire che queste voci non hanno fondamento alcuno. »

Lo *Standard* si rassegna anch'esso alla decisione, ma se ne mostra alquanto più indispettito. Ecco le sue parole: « Altro più non ci rimane, fuorchè di sottometterci ed accettare con quel maggior garbo che possiamo la nostra condanna. Ma che la duplice esperienza dell'arbitrato, fatta dall'Inghilterra, la persuada di ricorrervi per lo avvenire, è cosa di cui è lecito di dubitare. Nei due casi, sottoposti a una sentenza arbitrale dal trattato di Washington, fummo perdenti; e se noi non accusiamo di parzialità i nostri giudici, siamo tuttavia convinti che questi non hanno convenientemente apprezzato la nostra causa, e che, pur volendo essere giusti, commisero contro di noi una ingiustizia materiale. »

Abbiamo citato questi tre giornali, il *Times*, il *Daily News* e lo *Standard*, perchè riassumono le impressioni prodotte nel pubblico inglese dal recente giudizio arbitrale.

Del resto, ecco il tenore della sentenza arbitrale pronunciata da S. M. l'imperatore Guglielmo.

« Noi, Guglielmo ecc. Dopo esaminato il trattato conchiuso fra i governi di S. M. Britannica e quello degli Stati Uniti, sotto la data di Washington, 6 maggio 1871, in virtù del quale i suddetti governi hanno sottoposta al nostro arbitrato la vertenza tra loro intervenuta — cioè, se la linea di confine che, giusta il trattato di Washington, del 15 giugno 1846, tiene la direzione di levante lungo il 49° parallelo di latitudine settentrionale fino alla metà del canale che separa il continente dalle isole Vancouver, debba essere tirata al mezzodì, attraverso alla metà del canale suddetto e dello stretto di Foca, fino all'Oceano Pacifico, e debba, come richiede S. M. Britannica, passare attraverso allo stretto di Rosardo, ovvero attraverso al canale Haro, come vorrebbe il governo degli Stati Uniti — affinchè noi avessimo deciso definitivamente e senza appello quale di queste domande sia più conforme alla fedele interpretazione del trattato del 15 giugno 1846; dopo di avere consultato il parere dei periti e giureconsulti nominati da Noi perchè ci presentassero una relazione sullo stato della questione, coi rispettivi allegati, abbiamo pronunziato il seguente giudizio:

« La domanda del governo degli Stati Uniti, cioè che la linea di confine fra i dominii di S. M. Britannica e gli Stati Uniti debba passare attraverso al canale di Haro, è più conforme alla esatta interpretazione del trattato conchiuso tra il governo di S. M. Britannica e quello degli Stati Uniti, sotto la data di Washington 15 giugno 1846. »

Questa decisione è firmata di mano e col sigillo dell'imperatore Guglielmo, e reca la data del 21 ottobre 1872.

Il telegrafo ci ha già annunziato che la Camera prussiana dei Signori, dopo di avere approvato tutti gli emendamenti al progetto di legge sul riordinamento dei circoli, emendamenti che snaturavano del tutto le disposizioni primitive della legge stessa, finì col rigettare definitivamente la legge con una maggioranza contraria di 145 voti contro 18. La cifra di questa maggioranza indicherebbe che nella votazione finale i partigiani della legge, quale era stata approvata dalla Camera dei deputati, si unirono agli avversari di quella, preferendo senza dubbio all'approvazione il rigetto assoluto di un disegno di legge, la cui natura fu totalmente alterata dall'adesione che la Camera dei Signori aveva data agli emendamenti della sua Commissione.

Ma prima che si procedesse alla votazione il conte Eulenburg, ministro dell'interno, annunziò che ritirava la demissione ch'egli aveva prima offerta, perchè qualunque altro ministro, rimpetto alla Camera dei Signori, si troverebbe alle prese con le difficoltà medesime che egli incontrate aveva, e perchè il governo sta più che mai fermo nella risoluzione di far trionfare il progetto di legge, a costo, ove fosse respinta la legge, di chiudere immediatamente la sessione legislativa attuale, per convocare subito le Camere ad una nuova sessione. Il ministro soggiunse che alle Camere, anzi ogni altra cosa, verrebbe allora presentato questo medesimo disegno di legge; ma che, nello stesso tempo, il governo userebbe tutti i mezzi legali per assicurarne il buon esito.

Infatti la *Kreuzzeitung* scrive che col 1° di novembre sarà letto il decreto di chiusura di questa sessione, e quello della immediata riconvocazione delle Camere per una nuova sessione legislativa.

Sul contegno della Camera dei Signori la *Provinzial Correspondenz* del 30 ottobre pubblicava alla vigilia della votazione definitiva, un articolo che termina colle seguenti parole: « Non è questo il contegno, che in Prussia un partito conservatore deve serbare col governo del re. Rimpetto a un tale contegno, ed alle risoluzioni che gli corrispondono, è pressochè svanita, è vero, la speranza di potere ora mandare ad effetto la desiderata riforma. All'opposto, non è scossa nel governo la ferma volontà di condurre all'indispensabile e pronto compimento l'opera intrapresa. Anzi il governo è risoluto di adoperare tutta la sua forza e tutti i mezzi, che la Costituzione gli ha posti in mano, in guisa che non vadano più perduti un'altra volta i risultati già conseguiti per un soddisfacente scioglimento della questione. Non si tratta soltanto della questione relativa all'ordinamento dei Circoli; ma si tratta di sapere se la legislazione abbia a progredire o ad arrestarsi a mezzo il cammino; si tratta della dignità e autorità della Corona e del governo da quella istituito. »

Si annunzia da Berlino, che le due Camere furono convocate pel 1° novembre ad una seduta comune, e che in quella seduta sarà letto il decreto di chiusura della presente sessione.

Il *XIX Siècle* crede di sapere, che il signor Thiers inviterà l'Assemblea nazionale a nominare una Commissione coll'incarico di concertarsi con lui sullo scioglimento delle questioni costituzionali. Ma altri osservano, che l'Assemblea nazionale avrà anzitutto ad occuparsi del bilancio e delle leggi organiche concernenti l'esercito e la magistratura.

Nelle elezioni fatte in questi giorni nella Svizzera per la nomina dei deputati al Consiglio nazionale, sulle centotrentacinque elezioni, che erano a farsi, 90 eletti erano i partigiani della riforma costituzionale, e 45 gli avversari.

Il generale don Agostino Morales fu proclamato presidente costituzionale della Bolivia dal corpo legislativo, radunato a La Paz.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso
a tre posti d'ispettore telegrafico.

Essendo andato deserto il primo concorso pubblicato in dipendenza del R. decreto del 1° ottobre 1871, n. 502 (Serie 2ª), per tre posti di ispettore telegrafico con l'annuo stipendio di lire tremila, è aperto in seguito a disposizione Ministeriale del 22 giugno 1872 un nuovo concorso.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1873 alla Direzione Generale dei telegrafi in Firenze su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione da farsi constare mediante certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore agli anni 30 da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un ingegnere del Genio civile od un impiegato telegrafico di carriera il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40;

c) Inscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gl'ingegneri del Genio civile e gl'impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla respettiva Amministrazione;

d) Patente d'ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gli ingegneri, da un istituto tecnico superiore del Regno, o da altro istituto equipollente;

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese,	un tema
Geografia	»
Fisica	»
Chimica	»
Matematiche, cioè algebra, geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore,	due temi
Geodesia	un tema
Meccanica	»
Disegno	»

L'esperimento avrà luogo nella località e nel giorno che verrà designato ai concorrenti con speciale avviso.

L'esame sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè prima seduta: lingua francese e geografia; seconda seduta: fisica e chimica; terza seduta: matematiche pure; quarta seduta: meccanica e geodesia; quinta seduta: disegno.

Ciascuna seduta comincierà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori capi dei telegrafi, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario nominato pure dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza: 1° agli ingegneri del Genio civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della tedesca e della inglese, oltre la francese che è d'obbligo come al comma *e*).

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di lingua francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero date pruove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti, saranno istruiti nella telegrafia a cura dell'Amministrazione e dovranno fare un anno di tirocinio pratico gratuito nel Regno, in cui sarà compreso il tempo passato all'istruzione, quindi un anno d'istruzione complementare all'estero con una indennità fissa di lire tremila.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori di terza classe con annue lire 3000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gli impiegati governativi concorrenti ai posti d'ispettore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei telegrafi, addì 25 settembre 1872.

Il Direttore Generale
E. D'AMICO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 3.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il ministro d'Austria a Bruxelles, conte di Vitzthum, è nominato ministro a Madrid, e il conte Chotek, attualmente ministro a Madrid, è nominato ministro a Bruxelles.

Madrid, 3.

La *Gazzetta di Madrid* annunzia che S. M. la Regina entrò nel sesto mese di gravidanza.

Sagasta si presenterà come candidato a Quintanar de la Orden nella prossima elezione pel deputato alle Cortes.

Parigi, 3.

Un ordine del giorno indirizzato dal generale Chanzy al 7° corpo dell'esercito a Tours dice: « La Francia vuole conservare la sua posizione nel mondo; l'esercito deve dare l'esempio delle virtù necessarie e deve rimanere estraneo ai partiti. Voi dovete servire il governo con abnegazione e con una assoluta devozione. Voi difenderete l'ordine all'interno, e, se è necessario, farete rispettare la bandiera della Francia all'estero. »

BORSA DI VIENNA — 2 novembre.

	31	2
Mobiliare	330 50	332 —
Lombarde	201 50	201 —
Austriache	334 —	331 —
Banca Nazionale	977 —	984 —
Napoleoni d'oro	8 57 1/2	8 55 1/2
Cambio su Londra	106 80	106 60
Rendita austriaca	69 50	69 60
Id. id. in carta	65 50	65 40

BORSA DI BERLINO — 2 novembre.

	1	2
Austriache	208 1/2	207 1/2
Lombarde	125 3/8	126 3/8
Mobiliare	208 1/2	208 5/8
Rendita italiana	66 1/2	66 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 2 novembre.

	31	2
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	67 —	67 1/4
Turco	53 1/2	53 1/2
Spagnuolo	30 1/4	30 1/8

BORSA DI FIRENZE — 4 novembre.

	2	4
Rendita 5 0/0	— —	74 45 (?)
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 15	22 15
Londra 3 mesi	27 53	27 50
Francia, a vista	108 90	109 —
Prestito Nazionale	79 80	79 80
Azioni Tabacchi	896 —	896 —
Obbligazioni Tabacchi	533 —	533 —
Azioni della Banca Nazionale	4700 —	4690 —
Ferrovie Meridionali	483 —	483 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	2103 —	2010 —
Id. fine mese	— —	— —
Credito Mobiliare	1251 —	1251 —

Tendenza ferma.

Roma, 4.

Dispacci particolari da Firenze segnano la Rendita da 75 45 a 75 50.

Supplementi a questo numero contengono gli *Allegati* A (Sede dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi) e B (Sede e territorio dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso) annessi al R. decreto in data 6 settembre 1872, num 1044 (Serie 2ª).

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 3 novembre 1872 (ore 15 43).

Depressioni barometriche in tutta l'Italia di 1 a 2 mm. del Sud e di 2 a 7 mm. del Nord e nel centro stamattina cielo generalmente nuvoloso e mare quasi dappertutto tranquillo, venti deboli e diversi. Dominanti quei di Libeccio che nel corso della giornata sono divenuti forti specialmente in molti luoghi dell'Italia centrale; rapido innalzamento barometrico sulla Manica, tempo molto variabile con probabilità di burrasche in terra, in mare.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 3 novembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 6	761 8	761 2	761 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 9	18 5	18 2	13 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	91	76	71	87	Massimo = 19 6 C. = 15 7 R.
Umidità assoluta	9 37	16 01	11 03	10 07	Minimo = 11 5 C. = 9 2 R.
Anemoscopio	calma	S. 10	S. 10	calma	
Stato del cielo	8. strati	2. nuvolo	0. tutto cop.	9. bello qualch. str.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 novembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 87 1/2	75 85	75 45	75 87 1/2	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	— —	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	—	—	—	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	515 —	— —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 —	73 90	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 20	73 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	4700	4650	4750	4720	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2320	2315	2350	2340	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	597 —	596 1/2	599 —	598 1/2	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	630 —	629	628 —	627 3/4	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	538 —	536 —	— —	—	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	180 —	178 —		— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	207 —	— —	—	—	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	—	—	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—				— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	678 —	676	—	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	107 —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	229 —	228 —	— —	—	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90		— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 75	107 55
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	—	—	Londra	90	27 50	27 48
Livorno	30	—	—	Augusta	90	— —	—
Milano	30	—	—	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	—		Trieste	90	—	
Napoli	30	—	—	Oro, pezzi da 20 fr.		22 15	22 10
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 85 cont.; 75 85, 40, 45 fine.
Cert. sul Tesoro 5 0/0 em. 1860-64 73 95.
Prest. Rom., Blount 73 15.
Detto Rothschild 75 10.
Banca Romana 2310, 11, 15, 20 cont.; 2340 f.
Banca Generale 596 1/2 cont.; 599 f.
Banca Italo-Germ. 627 f.; 629 cont.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 676 cont.
Comp. Fond. Ital. 229 cont.

Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE RISACCI.

Il Sindaco: AGOSTINO PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LIVORNO

Avviso d'asta pubblica

Per la vendita di 100,000 *chilogrammi di* RAME *rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo ripartiti in dieci lotti del peso ciascuno di* 10,000 *chilogrammi.*

La mattina del giorno 25 novembre prossimo alle ore 10 nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Livorno avanti l'Intendente o suo delegato si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al miglior offerente la vendita di 100,000 (centomila) chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo ripartiti in 10 lotti, del peso per cadaun lotto di diecimila chilogrammi, al prezzo regolatore di italiane lire 2 45 (lire due e centesimi quarantacinque) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato:

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 150 per ogni lotto.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della ferrovia di Conegliano, chiuso in botti ciascuna del contenuto netto di chilogrammi 500, franco d'ogni spesa, entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di tre mesi dal giorno in cui sarà stato approvato il contratto.

Art. 3. L'Amministrazione Demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistano ferrovie, previa anticipazione della differenza delle sole spese di trasporto giusta la relativa tariffa delle ferrovie. Tale anticipazione dovrà essere fatta insieme al pagamento del prezzo della merce.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi Tesoriere provinciale del Regno quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quietanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il Decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'articolo 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi d'asta, e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di aver effettuato presso la Tesoreria provinciale di Livorno un deposito di lire duemila cinquecento per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, ed anche in titoli del Debito Pubblico Italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della Presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal miglior offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato in numerario o biglietti aventi corso legale, ed anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo soprafissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale indipendentemente dal risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati ai termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame, e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri, dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti ed ai contratti, i diritti d'emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei Giornali e la tassa di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, li 30 ottobre 1872.

5521 *L'Intendente*: PASQUALINO

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Avviso d'asta.

Il giorno 30 dello entrante novembre alle ore 12 meridiane nell'ufficio di questa Prefettura sito Piazza della Vittoria, dinanti al signor Prefetto o a chi per esso, si procederà col metodo della candela vergine, in esecuzione degli ordini del Ministero dello Interno ad un nuovo incanto in grado di ventesimo per lo

Appalto complessivo riguardante la fornitura de' viveri, medicinali ed altro alle ricoverate nel Sifilicomio di questa città,

in base della offerta presentata al prelodato Ministero contenente il ribasso del ventesimo sul prezzo della prima aggiudicazione. Quindi l'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di lire 1, 2317 per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata.

Regola di un tale generale appalto sono i capitoli d'oneri approvati con Regio decreto del 20 ottobre 1871, a' quali lo aggiudicatario sarà tenuto uniformarsi in tutto e per tutto.

La durata dello appalto sarà di anni cinque decorrenti dal primo gennaro 1873, e il prezzo totale dello appalto per tutta la sua durata vien calcolato approssimativamente lire 286,000.

A garenzia della propria offerta gli aspiranti all'asta per esservi ammessi devono all'apertura della stessa consegnare un deposito di lire 2800 nella Cassa della Tesoreria provinciale, che sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari. Devono inoltre esibire un attestato faciente prova di aver ben disimpegnato simili imprese o che sieno abili a poter sostenere soddisfacentemente quella alla quale vogliono ora accingersi.

Il deliberatario alla stipulazione del contratto dovrà somministrare una cauzione in rendita al latore inscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia in lire 1140, dovendo a dippiù giusta l'articolo 13 del citato capitolato d'oneri restar vincolati a guarentigia della fedele esecuzione del contratto tutto quanto il materiale infisso e mobile, ed i generi di ordinario consumo, che dallo appaltatore saranno introdotti nel Sifilicomio giusta le richieste dell'autorità dirigente.

Resta dichiarato, che la quantità del vitto prescritto nella tabella A, inserta all'articolo 45 del suddetto capitolato, è indicata in crudo pei generi dei quali si compongono le minestre; per le pietanze è indicata in cotto, e per ciascuna pietanza.

Resta ugualmente dichiarato che nelle minestre di paste fine la quantità segnata in detta tabella debba intendersi in complesso per tutte due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, de' risi, e del pane esser minore a grammi settanta, dovendo gli altri ottanta grammi comporsi di erbaggi o di legumi verdi.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne medesima, depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore da quella indicata nella tabella annessa al capitolato come sopra.

Lo appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

Le spese tutte relative al deliberamento e contratto di questo appalto, che resta sottoposto alla superiore approvazione del Ministero dello Interno, cioè registro, bollo e altro, sono a carico dello appaltatore incluso lo impianto del servizio.

Chi vuole informarsi del capitolato suddetto ed altro può accedere tutti i giorni tranne i festivi in questa prefettura, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Palermo, 25 ottobre 1872.

Da parte di quest' Ufficio di Prefettura
ANTONINO SCAVO.

5455

CREDITO MILANESE

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti del Credito Milanese sono invitati ad eseguire presso la Cassa dello Stabilimento, in via Giardino, 12, dal giorno 25 al 27 novembre p. v., il versamento del quinto decimo di L. 25 sulle loro rispettive azioni, a termini della deliberazione 16 ottobre spirante, presa dal Consiglio d'amministrazione di conformità all'art. 8 dello statuto sociale, del quale si riporta qui in calce l'articolo 9 per i conseguenti effetti.

Alla medesima epoca i titoli provvisorii delle azioni saranno cambiati coi titoli definitivi.

Milano, il 30 ottobre 1872.

Il Direttore Generale
J. MEYER.

" Art. 9 dello statuto sociale. — Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 6 per cento, oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale, fermo nella Società anche il diritto di far vendere le azioni e di crearne duplicati, salva ogni altra maggiore ragione a termini di legge, e salvo il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio. " 5531

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 novembre corrente, ad un'ora pom. avrà luogo in quest'ufficio, via San Romualdo, n. 213, avanti il signor intendente militare della Divisione, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista in appresso specificata.

Indicazione del genere	Quantità generale della provvista metri	Prezzo per ciascun metro	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto metri	Importo di ogni lotto	Costo della intera provvista	Somma a cauzione per ogni lotto	Luogo d'introduzione e tempo utile per le consegne
Panno azzurrato	30000	12 80	3	10000	128000	384000	12800	Le provviste potranno essere eseguite nei magazzini dell'Amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino, a scelta dei fornitori, e perciò questi dovranno nelle loro offerte indicare quale dei detti magazzini preferiscano. 1/3 d'ogni lotto dovrà essere introdotto non più tardi del 1° maggio 1873; 1/3 al 1° luglio, ed il saldo al 1° settembre dello stesso anno.
Panno turchino .	50000	12 80	5	10000	128000	640000	12800	

Si avverte che la concorrenza all'asta è pienamente libera.

I contratti saranno validi ed esecutivi dalla data dell'avviso che l'Amministrazione militare darà ai fornitori, per iscritto, dell'approvazione dei contratti medesimi.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini di Firenze, Napoli e Torino e presso quest'ufficio d'Intendenza militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrante dei contratti, sono pure visibili presso le suddette Direzioni, presso quest'ufficio e presso tutte le altre Intendenze militari divisionali del Regno.

Le offerte per essere valide dovranno essere incondizionate, firmate e suggellate, e redatte su carta da bollo da una lira, in difetto di che saranno ritenute nulle.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a questo ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno d'una somma corrispondente al decimo dell'importo dei lotti per cui intendono fare offerte, cioè L. 12, 800, e trattandosi di titoli di rendita il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento seguirà distintamente per ciascuna qualità di panno a favore di coloro che avranno offerto un ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra per base d'incanto, in apposite schede suggellate, che verranno aperte dopo riconosciute tutte le offerte.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni quindici dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a questa Intendenza prima dell'apertura delle schede.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e di contratto, comprese quelle di registro, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, 3 novembre 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Settocommissario di Guerra: TADOLINI.

5547

BANDO 5532

PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nel mattino del giorno nove novembre prossimo futuro alle ore nove antimeridiane e successive nella pubblica piazza di Campo di Fiori si procederà alla vendita di un anno di affitto di locali per uso di lanificio, siti nella vetta del Giannicolo che si corrisponde dal signor Michelangelo Tavani negoziante domiciliato in via di Tata Giovanni, già via di S. Anna. n. 35, di trimestre in trimeste posticipatamente in scudi 900 — alla ragione di scudi 300 mensili, da incominciare il godimento di detta corrisposta col primo di aprile 1873, e terminare col giorno 31 marzo 1874, riscuotendo cioè l'acquirente la prima rata trimestrale di scudi novecento il giorno 30 giugno 1873, e così continuare nelle scadenze future nei giorni 30 settembre, 31 decembre 1873 e 31 marzo 1874, le rate eguali di scudi novecento. La durata dell'affitto dei suddetti locali va a scadere col giorno 30 aprile 1879. Il prodotto della sopraddetta vendita di affitto sarà rilasciato a favore del maggior offerente ed ultimo oblatore che dovrà pagare a pronti contanti.

Il provvedimento che ordina la menzionata vendita è del signor Pretore del 4° mandamento, pubblicato li 19 ottobre 1872 ad istanza della signora Caterina Fedi vedova Venturini Paperi nei nomi ecc., e della signora Teresa Venturini Paperi domiciliate in via Borgo Nuovo, num. 20, rappresentate dal procuratore signor avvocato Giacinto Saragoni deputato dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto del 6 agosto 1871;

Contro

I signori Tavani Michelangelo terzo pignorato, domiciliato come sopra.

Pagnani Ubaldo nel nome ecc., domiciliato via del Corso, n. 75.

Antonini Ettore nel nome ecc., domiciliato via del Corso, num. 160.

Trajetto marchese Leonardo nel nome ecc., domiciliato in Piazza di Firenze, num. 24.

Venturini Paperi Emilia in Trajetto nel nome ecc., domiciliata in Piazza di Firenze n. 24.

Per la detta vendita io sottoscritto usciere sono stato delegato ad eseguirla.

Roma, li 29 ottobre 1872.

L'usciere del 4° mandamento
Tommaso Berti.

AVVISO.

A richiesta dei signori Pagnani Ubaldo, Antonini Ettore, Trajetto marchese Leonardo, Venturini Paperi Emilia in Trajetto, tutori ed amministratori dei loro figli eredi del fu Gaetano Paperi Venturini.

Stantechè la signora Caterina Fedi anche in rappresentanza delle sue figlie Ersilia Giulia e Teresa Venturini, pretese creditrici del patrimonio Paperi di lire 12900, procedettero al sequestro di varie rendite dei beni spettanti al detto patrimonio, ed ottennero dal signor Pretore del quarto mandamento di porre all'asta per il giorno 9 novembre del corrente anno l'acquisto delle future rate di corrisposta dovute dal signor Michelangelo Tavani scadibili dal primo aprile 1873 al marzo 1874;

Stantechè non sussiste il vantato credito, come pure gli atti e sentenze in virtù di cui si procedette al sequestro, hanno relazione a titoli nulli per difetti intrinseci ed estrinseci, e sono infetti di lesione enormissima, per il che pende ricorso innanzi l'ecc.ma Corte di cassazione per l'annullamento, quindi è che gl'istanti deducono ciò a pubblica notizia, e diffidano onde non si proceda all'acquisto di detto preteso credito litigioso, protestandosi in caso contrario di voler conseguire la rigorosa emenda dei danni verso chi di ragione, e ciò sotto tutte le riserve, salvo ecc.

5533 Carlo Sarmiento, proc.

REGIA PRETURA DI ROMA.

QUARTO MANDAMENTO.

Oggi 2 novembre 1872.

Io sottoscritto usciere ad istanza del signor Vincenzo Molajoli deduco a notizia della signora Antonietta Brambilla essere stata citata a comparire innanzi al suddetto pretore nella sua residenza Piazza del Biscione num. 95 nell'udienza di mercoledì 27 novembre 1872 alle ore 10 antimeridiane per ivi sentirsi dichiarare che il pianoforte sequestrato presso il Banco de' prestiti al vicolo del Corallo num. 9 spetta ed appartiene di esclusiva proprietà dell'istante suddetto, e quindi farsene al medesimo la restituzione, emanandosi definitiva sentenza munita di ordine esecutorio eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello colla condanna alle spese.

Roma, li due novembre 1872.

L'usciere del 4° mandamento
5535 Antonio Tirletti.

ATTO DI CITAZIONE.

R. Tribunale del Commercio di Roma.

A richiesta della Banca Agricola Romana e per essa il cav. Luigi Giudice direttore domiciliato in Roma io sottoscritto usciere del detto tribunale ho citato Biotta Pietro d'ignoto domicilio a comparire il giorno ventinove corrente per sentirsi condannare al pagamento di lire 2169 72, cambiale, alle spese e frutti anche con l'arresto.

Inserito il presente oggi 2 novembre 1872.

L'usciere
5536 Oscar Fopi.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Pietrantonio Eugenio di Giuseppa Pietrantonio, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 4 settembre 1872, ordina alla Direzione del Debito Pubblico di trasferire libera in testa di Giuseppa Pietrantonio fu Giuseppe, l'annua rendita di lire sessantacinque iscritta a' 13 ottobre 1865 nel Gran Libro al numero cento sedicimila duecento settanta, e di posizione quarantottomila ottantuno, ed intestata al defunto Pietrantonio Eugenio di Giuseppa Pietrantonio, minore sotto l'amministrazione di detta sua madre.

Ordina inoltre alla stessa Direzione di tramutare di poi la suddetta rendita nominativa in quella al portatore, rilasciandone tre cartelle, una cioè per annue lire cinquanta, l'altra per annue lire dieci, e l'altra per annue lire cinque, le quali consegnerà, mercè quietanza al signor Luigi Serra fu Francesco.

Napoli 9 ottobre 1872.

5090 Luigi Serra.

DELIBERAZIONE. 5091

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Maria Giovanna Savastano di Giuseppe, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 30 settembre 1872, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di cancellare il vincolo dotale dal certificato dell'annua rendita cinque per cento di lire cento intestato alla signora Savastano Maria Giovanna di Giuseppe, sotto l'amministrazione di Gaetano Giordano d'Ignazio suo marito del 24 luglio 1862, sotto il num. quindicimila seicento diciassette, e quello di posizione seimila quattrocento sessantatrè e d'intestare libera la rendita medesima a favore dei signori Giovambattista, Cesare, Raffaela e Rachele Giordano figli ed eredi della suddetta Maria Giovanna Savastano.

Napoli, 9 ottobre 1872.

Luigi Serra.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870 che il tribunale civile di Viterbo con decreto due ottobre 1872 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a trasferire in testa di Cardarelli Vincenzo del fu Domenico di Vignanello, a titolo di successione testamentaria le partite di rendita del Debito Pubblico Pontificio iscritte al nome dell'ora defunto Cardarelli D. Nicoola, come dalle seguenti cartelle, cioè:

1. Scudi 51 03 5, pari a lire 274 31, sotto il numero di certificato 34721.
2. Scudi 120 - pari a lire 645, n. 34645
3. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 32078.
4. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 32211.
5. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 32770.
6. Scudi 5 - pari a lire 26 87 1/2, n. 32278.
7. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 32086.
8. Scudi 5 - pari a lire 26 87 1/2, n. 32606.
9. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 32125.
10. Scudi 10 - pari a lire 53 75, n. 31992.
11. Scudi 5 - pari a lire 26 87 1/2, n. 33128.
12. Scudi 15 - pari a lire 80 62 1/2, n. 33754.
13. Scudi 7 50 - pari a lire 40 31, n. 33956,

tutte registrate sotto il n. 15693.

5103 Dott. Giuseppe Cassani, proc.

DELIBERAZIONE. 5092

(3ª *pubblicazione*)

Morto nel giorno 20 febbrajo 1872 Pietro Ferrara fu Matteo, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 18 settembre 1872, ha ordinato che la rendita di lire centosettantacinque col numero del certificato cinquantaseimila ottocentoventiquattro e la rendita di lire cinque col numero del certificato centoventottomila trecentotrentasette iscritte entrambe a favore del defunto, sieno intestate libere a Ferrara Flaviano fu Matteo domiciliato in Napoli, erede testamentario del suddetto defunto Pietro Ferrara.

Napoli, 9 ottobre 1872.

Luigi Serra.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, n. 3368, si deduce a pubblica notizia essere morto il 13 gennaio 1872 deceduto in Torino il causidico cav. Giovanni Thomitz procuratore capo esercente nanti i tribunali e Corte d'appello di questa città.

Torino, 1° ottobre 1872.

5322 Avv. T. Massaza, proc. capo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sezione seconda delle ferie, ha pronunziato la seguente sentenza:

Nella causa per dichiarazione d'assenza promossa da Giacomo Raimondo fu Pietro, domiciliato in Genova, padre dell'assente, ed anche quale amministratore dei beni del minore suo figlio Agostino, rappresentato dal procuratore Giovanni Degrossi;

Contro

Michele Raimondo di domicilio ignoto:

" Dichiara l'assenza di Michele Raimondo di Giacomo, mandando notificarsi e pubblicarsi la presente sentenza a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Genova, 19 settembre 1872. — Dedone vicepresidente — Valle giudice — Guglia estensore — Tiscornia vicecancelliere.

4987 G. Degrossi, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correz. di Busto Arsizio riunito in camera di consiglio in persona del signor cavaliere presidente dottor Vincenzo Tagliabue e giudici dottor Carlo Folcieri e dottor Luigi Mauro;

Letti ed esaminati gli atti che corredano il ricorso ed intesa la relazione fatta dal giudice delegato;

Dichiara:

1° Che solo gli attuali ricorrenti sacerdoti Gaetano Ravizza fu Antonio, Angelo Taglioretti fu Felice, Adamoli Pietro fu Antonio, Zocchi Gaetano fu Giovanni, Giacomo Boldrini fu Ignazio, Romualdo Moja di Onofrio, Carlo Saini fu Natale, Liborio Rossi fu Francesco, Carlo Bertani fu Camillo, Cesare Maggioni di Antonio, Antonio Prada fu Francesco, Giuseppe Bonalini fu Francesco, Giuseppe Capretti di Giovanni Pietro, Alessandro Landoni fu Giuseppe, Felice Dehò di Giuseppe, Francesco Belvisi fu Carlo, a' 7 luglio 1866 formavano parte dell'ora soppressa Corporazione degli Oblati Missionari di Rho.

2° Che tutti e singoli i soprannominati sono viventi, maggiorenni e nel pieno esercizio de' diritti civili.

3° Che ad essi tutti e singoli appartiene la proprietà dei due certificati che qui si descrivono;

a) Certificato n. 39133 del consolidato 5 per 0/0 in data 27 maggio 1865, per la rendita di lire 265;

b) Certificato della Cassa depositi e prestiti n. 3631 in data 23 ottobre 1867, per la rendita di lire 260.

Epperciò, autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei suddescritti due certificati in titoli al portatore a favore dei detti membri della soppressa Corporazione religiosa degli Oblati Missionari di Rho, dietro però la voluta pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a cura degli aventi interesse.

Busto Arsizio, 5 ottobre 1872. — Il presidente, firmato: Tagliabue.

Per copia conforme alla corrispondente parte del suo originale con cui fu collazionata.

Milano, 7 ottobre 1872.

Io dott. Vespasiano Pavesi, notaio residente in Settimo Milanese, figlio del vivente Giovanni. 5122

NOTA PER INSERZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Asti con suo decreto in data 30 settembre 1872 sull'instanza delli Domenico e Carlotta Cavallotto conjugi Petrini, Giulio, Biagio, Giuseppina moglie di Giuseppe Sconfienza e Felicita nubile e minorenne in persona del di lei padre Domenico, padre, madre e figli Petrini, ebbe a dichiarare loro spettare la polizza num. 7063 portante deposito di lire mille in data 18 agosto 1866 intestato al rispettivo figlio e fratello deceduto senza testamento Giuseppe Petrini, autorizzando i medesimi a ritirare e la Cassa dei depositi e prestiti a rimettere loro la somma portata dalla polizza suddetta.

Asti, 30 ottobre 1872.

5545 Borelli Cesare, proc. capo.

AVVISO.

5595

(1ª *pubblicazione*)

La R. Corte di appello di Firenze con decreto 12 ottobre 1872 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore due certificati di rendita cinque per cento di lire trecentodieci (L. 310 00) ciascuno, inscritta sul Gran Libro in nome della signora Adele Mutach vedova de' Tavel, segnati rispettivamente dei numeri 57165 e 58686, rilasciatile dalla già Direzione di Milano il 6 aprile e 23 giugno 1860, ed attesa la morte della titolare avvenuta a Berna (Svizzera) il 29 ottobre 1871 a consegnare liberamente le cartelle stesse con decorrenza dal primo gennaio 1872 alle sue figlie ed eredi intestate signore Adele, Ida e Natalia de' Tavel, la prima maritata al signor Alberto de' Muralt, la seconda al signor Adolfo de' Wattemberger, la terza al signor Amadeo de' Muralt.

Firenze, 24 ottobre 1872.

Giovanni Pugi, notaro.

INFORMAZIONI D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Pordenone

Sul ricorso di Cossettini Giovanni di Montereale, quale curatore speciale dei minori Gio. Battista, Alessandro, Guido, Maria e Luigia De Carli di Marco, coll'avv. Alfonso Marchi per dichiarazione di assenza del padre di detti minori,

Dichiara

Assumersi informazioni per rilevare se sia pervenuta alcuna notizia di Marco De Carli fu Gio. Battista d'anni 50 circa, nato a Tamai-Brugnera, e poscia dimorante in Maniago, incaricato allo scopo il sig. Pretore di Maniago, il quale riferirà sulle risultanze nel termine di giorni 30.

Pordenone, 12 ottobre 1872.

Caronelli f. f. di presidente — Martina — Milesi.

5548 Silvestri, cancelliere.

AVVISO. 5425

(1ª *pubblicazione*)

Eugenio Galeotti Flori, possidente domiciliato a Firenze, dichiara non solo in proprio nome, ma anche come amministratore del di lui figlio minorenne, Guglielmo, che non sarà per riconoscere alcun debito che venisse contratto dal nominato di lui figlio.

N° 234

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimerid. di lunedì 25 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra l'abitato di Raffadali ed il vallone di Grottamurata in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 11,248 11, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 283,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 2000 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Girgenti.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 ottobre 1872.

Per detto Ministero
5489 A. VERARDI, *Caposezione.*

BANCA ROMANA

L'adunanza generale degli azionisti della Banca Romana è convocata in sessione straordinaria il giorno 5 decembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo di sua residenza, per deliberare sui modi più convenienti al ristabilimento dello stato normale della Banca, e conseguentemente anche alla emissione della seconda serie delle azioni, modificando ove occorresse qualche articolo degli statuti, in base agli articoli 92 e 93.

Gli azionisti che vorranno intervenire dovranno a termini dell'art. 83 degli statuti fare il preventivo deposito delle azioni nell'ufficio di cassa della Banca stessa.

Roma, 4 novembre 1872.

Il Presidente del Consiglio de' Censori
5501 Duca Di Castelvecchio.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

In relazione al precedente avviso di concorso del giorno 9 corrente, n. 22114, sezione A14ª, pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zocca, si rende noto che nell'incanto oggi seguito venne deliberato pel minor prezzo offerto a titolo d'indennità di L. 7 25 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali e L. 2 95 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte di ribasso, che non dovranno essere inferiori al ventesimo, potrà essere fatta nell'ufficio di quest'Intendenza nel termine perentorio di giorni 15 decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 12 prossimo venturo novembre.

Modena, 20 ottobre 1872.

5510 *L'Intendente*: TOSCHI.

PROVINCIA DI BARI - COMUNE DI MODUGNO

Avviso d'asta

per l'appalto della riscossione del dazio governativo sul consumo del vino, aceto, alcool, acquavite, ecc., pel triennio 1873-1875.

Alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 11 venturo novembre, in questo ufficio municipale di Modugno, si procederà all'incanto per l'appalto della riscossione suddetta in base al relativo capitolato ostensibile in questa segreteria municipale nelle ore di ufficio.

Avvertenze.

1° La gara sarà aperta in aumento sull'annuo canone fissato dal Consiglio in L. 26,000 (ventiseimila).

2° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, ed ai termini dell'art. 94 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3° Le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50 ognuna, e non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti.

4° Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 500 per anticipo delle spese d'asta e contratto. Come pure gli offerenti dovranno essere accompagnati da un garante solidale e solvibile di soddisfazione della stazione appaltante.

5° Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì giorno 21 novembre, ottenutane ottenuta la debita autorizzazione.

Modugno, 31 ottobre 1872.

Visto — *Il Sindaco*: F. PIESCHI.
5540 *Il Segretario Municipale*: Francesco Gianvecchio.

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni stabili di provenienza degli ex-Liguorini da aver luogo colle norme prescritte dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, e del relativo regolamento approvato col R. decreto 14 successivo settembre, n. 812, per effetto della circolare del Ministero delle finanze del 24 gennaro 1871, n. 5855/320, senza ingerenza della Società Anonima.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 novembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Intendenza, con intervento ed assistenza del signor intendente di finanza, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dell'immobile infraindicato.

Lotto N. 12. Podere che fa parte dell'ex-feudo Cillepi e San Paolo in due stacchi divisi dalla strada che mette a Francofonte e denominato Chiusa Policarì e Case di San Paolo, ora questa Barone Andolina nel comune di Carlentini, dato in affitto con atto privato del 16 agosto 1870, per la durata di anni sei a decorrere dal 1° settembre 1870 e 31 agosto 1876, unitamente agli altri poderi che costituiscono il detto ex-feudo.

Terreni a seminerio irriguo e risaie, mediante acqua d'estrazione della gora del mulino, con casamento colonico in tre corpi isolati, composti di chiesa fuori di esercizio di culto, camere di abitazione, magazzini e stalle con servitù di passaggio dal lato di ponente a favore del lotto n. 13. Confini: a settentrione, in parte col fondo di Sisi Giuseppe, nella maggior parte colla tenuta Mongi del marchese di Palagonia. A levante, colla tenuta Valcoco dei cappellani di Vittoria, colla tenuta Mercadante di Ferrarotti Alfio e col quarto dei Benedettini. A mezzogiorno, colla chiusa Ficodindia lotto n. 13. A ponente, colla chiusa Gallaccio lotto n. 22 e colla chiusa Crescionara lotto n. 23.

Dati desunti dal catasto art. 1392. N. di catasto 1273 al 1289 parte pel 1290, sezione D, ed il 789, sezione E.

Superficie salme 136 856 pari ad ettari 238 99. Misura privata ettari 236 64. Rendita netta L. 8719 76.

L'asta sarà aperta sul prezzo di estima di L. 116,988 80.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del presidente dell'asta, o far fede di aver depositato nella cassa della tesoreria della provincia in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione in questo ufficio d'Intendenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

A Siracusa, addì 30 ottobre 1872.

5523 *L'Intendente*: GIULIO ALBERGO.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.